

1 RAPPORTO ANNUALE SULLE ATTIVITA' CIRSDE A.A. 2002-2003

In considerazione dell'ampiezza e della rilevanza delle attività sviluppate dal CIRSDe in questi anni il senato accademico in data 23 aprile 2002 ne ha approvato la trasformazione da Centro Interdipartimentale in Centro di Interesse Generale d'Ateneo.

I nuovi organi del CIRSDe sono la Presidente (prof.ssa Chiara Saraceno), la vice-Presidente (prof.ssa Elisabetta Donini), la Direttrice (prof.ssa Elisabetta di Suni), la vice-direttrice (prof.ssa Carmen Belloni), l'Assemblea (con i rappresentanti di tutti i dipartimenti e le Facoltà afferenti) ed il Consiglio di Gestione (con membri eletti dall'Assemblea: la prof.ssa Claudia Piccardo, la prof.ssa Diana Carminati e una rappresentante del personale tecnico amministrativo: dott.ssa Paola Deiana). All'Assemblea ed al Consiglio di Gestione partecipa la rappresentante designata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (prof.ssa Amalia Bosia). Segretaria amministrativa del CIRSDe, dal 1° settembre 2003 è la sig.ra Maria Luisa Schembri.

Attualmente afferiscono al CIRSDe:

- Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria Forestale e Ambientale;
- Dipartimento di Economia;
- Dipartimento di Psicologia;
- Dipartimento Interateneo Territorio
- Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche;
- Dipartimento di Scienze del Linguaggio;
- Dipartimento di Scienze Sociali;
- Dipartimento di Storia;
- Dipartimento di Studi Politici;
- Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- Facoltà di Lettere e Filosofia.

Come per l'anno accademico 2001-02 anche questo anno il CIRSDe ha operato in due direzioni principali: a) il rafforzamento di una offerta formativa che includa la prospettiva di genere in vari ambiti tematici e campi disciplinari, sia attraverso attività proprie che attraverso una azione di sostegno, informazione, messa in rete, rispetto alla offerta didattica di questo tipo autonomamente proposta da singoli docenti; b) lo sviluppo sistematico di attività di ricerca e di ricerca-azione con particolare riguardo alle questioni delle pari opportunità e delle dimensioni organizzative e di politiche del lavoro delle imprese implicate nelle iniziative di conciliazione tra attività lavorativa remunerata e responsabilità familiari. Le attività sviluppate in entrambi questi settori hanno consentito di consolidare la posizione di riconosciuta competenza e prestigio del CIRSDe a livello non solo locale ma nazionale, ponendo le basi sia per la messa a punto di un progetto formativo più ambizioso, presentato e finanziato dalla Regione Piemonte (Fondo Sociale, asse E) per il 2003-04, sia per essere individuata come partner cruciale, quando non capofila, in progetti di ricerca nel campo delle pari opportunità che intendono accedere a Finanziamenti europei o nazionali. Tramite questa attività di ricerca, inoltre, il CIRSDe offre possibilità insieme di formazione professionale e di lavoro a giovani ricercatrici e ricercatori.

Di seguito vengono descritte brevemente le principali attività svolte.

ATTIVITA' FORMATIVE

2 UNI-GENERE - PER UNA FORMAZIONE DI GENERE (FONDO SOCIALE REGIONALE, ASSE E)

L'attività formativa realizzata dal CIRSDe nel 2003 ha potuto contare sulle risorse attribuite a questo progetto, che è inteso a rafforzare l'inserimento della prospettiva di genere e l'attenzione per le pari opportunità nella formazione curriculare, evidenziandone e

valorizzandone là dove opportuno anche gli aspetti professionalizzanti. A questo scopo, sulle risorse del progetto è stata avviata una attività di tutoraggio nel corso on line sul genere (vedi sotto), organizzati seminari interdisciplinari su temi di interesse per più corsi e, per l'a.a. 2003-2004 è prevista una attività di tutoraggio di sostegno ai corsi che affrontano in modo più sistematico le dimensioni di genere. Allo stesso tempo sono stati avviati rapporti con il mondo delle imprese e della pubblica amministrazione per sollecitare la proposta di stage che consentano di valorizzare e approfondire le competenze acquisite in questo campo all'interno dei diversi percorsi formativi. Per questo è previsto anche lo sviluppo di forme di collaborazione con i servizi di job placement delle varie Facoltà.

Il progetto, Finanziato sul Fondo Sociale Regionale, Asse E, ha avuto avvio in data 5 maggio 2003, quando era già in corso il secondo semestre, ma già in previsione di esso si è cercato di organizzare fin dall'inizio dell'anno accademico interventi mirati a promuovere e diffondere la cultura di parità.

Il Comitato Scientifico del progetto è formato dalle docenti che fanno parte del Consiglio di Gestione (professoressa Carmen Belloni, Amalia Bosia, Diana Carminati, Elisabetta Donini, Elisabetta Palici di Suni, Claudia Piccardo e Chiara Saraceno, che ne è la responsabile scientifica).

Corso di formazione on-line

Un folto gruppo di docenti e giovani studiose è stato coinvolto nella preparazione di un corso interdisciplinare on line che mostri la fecondità della prospettiva di genere nell'analisi di tematiche diverse. Il corso, che ha avuto un finanziamento sia dalla CRT che dal Comitato per le Pari opportunità della Regione Piemonte, nasce dal progetto didattico elaborato tra l'ottobre 1999 e il febbraio 2000 dal gruppo di lavoro formato da Franca Balsamo, Paola Di Cori, e Paola Pallavicini, si è avvalso per la progettazione e realizzazione tecnico-informatica di una convenzione con il CISI (staff tecnico: Aligi Michielis, Tina La Sala, Enrica Caprioglio), precedentemente coordinato dalla dott.ssa Pallavicini e ora dalla dott.ssa Rachele Raus, e condotto sotto la responsabilità istituzionale della presidente del CIRSDe, Chiara Saraceno.

Il corso raccoglie in un unico percorso didattico una rassegna degli sviluppi registrati dagli studi di genere, nei diversi comparti disciplinari, e offre una ricognizione sulle risorse (di didattica e ricerca) attualmente presenti nell'Ateneo di Torino. La sua struttura modulare permette forme diverse di fiscalizzazione: per l'a.a. 2003 - 2004 ogni singola/o docente che l'abbia integrato ai propri programmi o intenda utilizzarlo nell'ambito della propria attività didattica ha individuato specifiche modalità di fiscalizzazione e computo dei crediti (vd. programmi raccolti nella guida inOLTREICORSI). Lo scorso anno sono state attivate circa settanta password per gli studenti. Da qualche mese il corso è aperto, a pagamento, anche a persone che non appartengono all'università.

Il corso, per il quale è stata prevista un'alta integrabilità alla didattica ordinaria, è indirizzato a:

- studentesse e studenti dei primi anni, come integrazione ai contenuti dei corsi ordinari e con funzione di orientamento alla dimensione interdisciplinare degli studi di genere
- laureande e laureandi: come supporto di inquadramento teorico, metodologico, e disciplinare per i lavori di tesi che assumano/integrino una prospettiva di genere.
- utenti esterni che richiedano una formazione/aggiornamento di livello universitario nel campo degli studi di genere

La struttura del corso (ideata da Paola Di Cori, Franca Balsamo, Paola Pallavicini) prevede tre livelli:

- I° livello: lezioni introduttive di inquadramento generale che descrivono l'evoluzione storica, concettuale, e tematica degli studi di genere, e lo svilupparsi dell'intreccio disciplinare che attualmente li caratterizza come campo di studi a forte contenuto di innovazione e ad alta componente professionalizzante.
- II° livello: moduli didattici (unità base del corso), a base tematica, composti da un numero variabile di lezioni (4/6).
- III° livello: moduli di didattica avanzata (unità documentarie di approfondimento; esempi di percorsi di ricerca; esperimenti di didattica a forte componente multimediale).

Accanto ad una lezione introduttiva di Chiara Saraceno al momento esso prevede i seguenti moduli:

MODULO Diritti e cittadinanza

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Chiara Bertone; testi delle lezioni di: Anne Phillips - The Gender Institute, London School of Economics; Tamar Pitch - Università di Urbino; Laura De Rossi - Università di Torino; Chiara Bertone e Manuela Naldini - Università di Torino; Elisabetta Palici di Suni - Università di Torino).

MODULO Famiglie

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Manuela Naldini; testi delle lezioni di: Chiara Saraceno - Università di Torino; Franca Balsamo - Università di Torino; Manuela Naldini - Università di Torino; Chiara Bertone e Manuela Naldini - Università di Torino; Elisabetta Palici di Suni e Mia Caielli - Università di Torino)

MODULO Lavoro

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Mariella Berra - Università di Torino; testi delle lezioni di: Graziella Fornengo - Università di Torino; Mariella Berra - Università di Torino; Lia Fubini - Università di Torino; Daniela Del Boca - Università di Torino; Daniela Izzi - Università di Torino)

MODULO Ambiente e Sviluppo

(Progetto e Coordinamento didattico di Elisabetta Donini, Angela Calvo, Anna Segre; testi delle lezioni di Elisabetta Donini, Angela Calvo, Anna Segre)

Altri moduli/lezioni sono in corso di preparazione anche con il sostegno del finanziamento del progetto UNIGENERE. Inoltre è stata avviata e verrà ulteriormente sviluppata una maggiore interattività.

Sulla base di questa esperienza, è stato presentato, all'interno del bando nazionale per i fondi della legge 125, un progetto di costruzione di un corso parzialmente on line per donne che aspirano a cariche manageriali, insieme alla società POLIEDRA. Il progetto è stato approvato ed ha avuto avvio il 24 aprile 2003.

Altre attività didattiche

Sui fondi del Progetto UNIGENERE il Consiglio di Gestione del CIRSD e ha deliberato lo stanziamento di un contributo di 1500 € per il co-finanziamento di un contratto di insegnamento dal titolo *Letteratura, gender, editoria. Il recupero editoriale delle scrittrici tra il 1960 e il 1980*, nell'ambito del corso di Letteratura Italiana.

Anche quest'anno, infine, è stata preparata la guida "inOLTRE I CORSI" che segnala tutti i corsi che nell'università di Torino offrono occasioni di formazione orientata dalla prospettiva di genere, in modo di consentire alle e agli studenti di trovare ciò che corrisponde ai propri interessi ed esigenze in termini di crediti nelle varie discipline.

CONVEGNI E SEMINARI

Nell'ambito del Progetto UNIGENERE il CIRSD e ha organizzato un importante Convegno Nazionale ed Europeo dedicato al tema della conciliazione. Il Convegno "*Che "genere" di conciliazione? Famiglia, Lavoro e Genere: equilibri e squilibri*" ha avuto luogo nei giorni 28-29 maggio 2003 presso la Sala Lauree della Facoltà di Scienze Politiche, Via Verdi, 25, ed è stato seguito da molte studentesse e studenti, docenti, funzionarie ed impiegate degli enti locali ed altre persone interessate. Le persone iscritte sono state una settantina e l'insieme delle persone che hanno partecipato alle varie sessioni ha toccato il centinaio. Come risulta dal programma che si allega, anche in coerenza con la logica del Progetto UNIGENERE, si è privilegiata la dimensione interdisciplinare, con contributi di sociologhe, psicologhe, economiste e giuriste. Le relazioni erano seguite da interventi di discussants, ai quali si sono sempre aggiunti numerosi interventi del pubblico, che hanno animato ed arricchito la discussione. Ne è derivato un importante contributo allo studio di un tema che si presta ad essere approfondito da molteplici punti di vista e che rappresenta da sempre un nodo estremamente delicato per il lavoro delle donne e per i rapporti all'interno della famiglia. I paper presentati al convegno sono ora a disposizione sul sito del CIRSD e, in modo da poter essere utilizzati anche da chi non ha potuto partecipare al convegno.

Nell'ambito del medesimo progetto, e in continuità con l'attività CIRSD e, sono stati organizzati anche alcuni seminari.

Il 9 maggio è stata effettuata una presentazione della nuova rivista di storia di genere *Genesis*, con la presenza di alcune redattrici della stessa tra cui le professoresse Anna Bravo, Ida Fazio, Sandra Cavallo, Dana Carminati, Simona Cerutti, Chiara Saraceno.

Il 14 maggio, a breve distanza, si sono svolti altri due seminari.

Il primo, *La questione dell'equilibrio dei generi nella rappresentanza*, aveva per tema le misure di promozione della rappresentanza elettorale femminile, oggetto di recenti riforme costituzionali e legislative, nonché di un'importante pronuncia della Corte costituzionale. Il seminario è stato tenuto dalla professoressa Lorenza Carlassare (Ordinaria di Diritto costituzionale presso l'Università di Padova) presso il corso sulle pari opportunità tenuto dalla professoressa Chiara Saraceno. Sono intervenute anche le professoresse Marila Guadagnini ed Elisabetta Palici di Suni. Al seminario hanno partecipato le studentesse del corso sulle pari opportunità e molte altre studentesse, laureande, dottorande e docenti di diversi ambiti.

Nella stessa giornata, nell'ambito degli studi letterari, le proff. Edda Melon e Luisa Ricaldone hanno continuato un'iniziativa degli anni precedenti intitolata *Libri nuovi da sottolineare*. Sono stati presentati i 4 volumi *Grafie del sé*, atti del Convegno della Società italiana delle letterate (Bari 2000), recentemente pubblicati. Hanno condotto il seminario le docenti Monica Farnetti, dell'Università di Firenze, e Valeria Gennero, dell'Università di Bergamo.

ATTIVITÀ DI RICERCA e PROGETTI

La composizione delle attività di ricerca e didattica del Centro varia negli anni in ragione delle linee di programmazione definite dal Comitato Scientifico in funzione degli orientamenti di ricerca delle aderenti al Centro e delle sollecitazioni provenienti da enti esterni con i quali il Centro entra in relazione. Qui di seguito una breve presentazione delle attività di ricerca, svolte e in corso, cui il CIRSD e ha partecipato nel 2002.

La formazione on-line per lo sviluppo delle capacità manageriali delle donne

In collaborazione con Poliedra di Torino e con Studio Staff di Napoli, il CIRSD e organizza un percorso di ricerca e formazione finanziato dal Ministero del Lavoro nell'ambito della legge 125/91.

Il percorso prevede attività di ricerca e attività di formazione – parte in aula e parte a distanza – e coinvolgerà 50 giovani donne lavoratrici fra i 25 e i 35 anni, di istruzione alta (laureate e diplomate) sollecitando una riflessione sui seguenti temi:

- La conciliazione
- Le reti sociali
- La gestione del denaro nella coppia e sulla previdenza
- L'empowerment

Responsabile del Progetto per il CIRSD e è la Prof.ssa Adriana Luciana

Rural-Med

Il progetto ha per obiettivo principale quello di avanzare nel processo d'introduzione del Mainstreaming di Genere nelle diverse tappe dei processi decisionali, politici e tecnici relativi allo sviluppo rurale, a livello regionale e locale, sfruttando e potenziando le risorse esistenti in ogni territorio, e apprendendo, trasferendo ed adeguando le buone prassi derivate dalle esperienze delle diverse regioni europee, che partecipano nel progetto.

Come partner del progetto, il CIRSD e intende contribuire a promuovere e rafforzare l'attenzione per gli aspetti di genere nel modo di occuparsi delle problematiche agro-forestali a livello di didattica, ricerca e formazione. Individuare e realizzare percorsi interdisciplinari di ricerca - azione relativi ai modi di vivere e di lavorare di donne in situazioni rurali del Nord e del Sud del mondo con progetti sul terreno e con il coinvolgimento di docenti, studenti e soggetti locali. Nell'ambito delle attività previste dal Progetto Rural Med si è svolto dal 9 al 13 giugno 2003 un corso di formazione con la metodologia ASEG finalizzato a fornire gli strumenti per effettuare una diagnosi di genere su progetti legati allo sviluppo rurale. Il corso si tiene a Siviglia; sono responsabili per il CIRSD e della collaborazione Rural Med, le prof.sse Angela Calvo ed Elisabetta Donini.

Urban

La Città di Torino ha attribuito al CIRSD e il compito di collaborare alla realizzazione, a livello locale, del Progetto "Rete anti violenza fra le città Urban Italia" promosso dal Dipartimento per le pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Obiettivi generali di tale progetto sono: l'identificazione e l'analisi di ambienti a rischio rispetto alla violenza sulle donne, nella famiglia e fuori dalla famiglia, attraverso una ricerca e la costruzione di indicatori significativi; la definizione di protocolli comuni di intervento sul fenomeno della violenza in famiglia; l'individuazione di metodologie per la ristrutturazione e organizzazione del lavoro nei diversi servizi che si occupano di problemi legati alla violenza sulle donne.

A livello locale il progetto si realizza in una ricerca che comprende: a) una mappatura sociodemografica e un'analisi dei servizi dell'area URBAN (corrispondente, a Torino, al quartiere di Mirafiori Nord) per ricostruire i casi di violenza che sono raccolti attraverso tali servizi; b) un'indagine condotta con un campione di operatori e di testimoni privilegiati sul tema della conoscenza e della percezione della violenza e dei fenomeni sociali ad essa connessi; c) una survey condotta con interviste telefoniche a un campione molto ampio di donne e uomini residenti in area URBAN sempre sulla percezione della violenza.

3 NELL'AMBITO DELLA RICERCA È STATO, INOLTRE, REALIZZATO UN CICLO DI SEMINARI DAL TITOLO "LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE: 6 INCONTRI DI RIFLESSIONE" RIVOLTO ALLA PARTECIPAZIONE DI OPERATORI DEI SERVIZI, DELLE ASSOCIAZIONI E DEI GRUPPI ADERENTI AL COORDINAMENTO CITTADINO CONTRO LA VIOLENZA E A STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ.

La ricerca si caratterizza anche come una ricerca-azione e si prefigge l'obiettivo di formare nodi di rete a livello locale con la costruzione di gruppi di lavoro seminariali di operatrici e operatori antiviolenza che, in presenza di esperti, individuino comuni prospettive di interventi antiviolenza in un'ottica di cultura di genere.

La pratica femminile dello sport nella provincia di Torino (finanziamento Provincia di Torino)

Obiettivo della ricerca è accrescere la conoscenza sulla partecipazione delle donne all'attività sportiva, sui modelli culturali sia di genere che di sport che la favoriscono o viceversa ostacolano e approfondire le dinamiche di genere all'interno delle varie discipline, sul territorio della provincia di Torino. In particolare osservare, nel variegato mondo dell'associazionismo sportivo, la presenza di fenomeni di segregazione orizzontale e verticale, oltre che di etero o auto-esclusione, ed esplorare la relazione tra la segregazione osservata e i modelli culturali prevalenti, come pure con fattori di tipo sociale, economico e organizzativo.

Capire come si muovono le donne e come vivono la dimensione sportiva aiuta a identificare l'esistenza di difficoltà, di ostacoli, e di opportunità da sviluppare. Inoltre, consente di esplorare il rapporto tra criticità osservate e modelli organizzativi della offerta di attività sportiva, fornendo elementi utili a comprendere sia il ruolo che politiche pubbliche hanno nell'accentuare o non contrastare tali criticità, sia viceversa se possa essere individuato un ruolo positivo delle politiche pubbliche in questo campo. Il tema è particolarmente rilevante se si considera che con le Olimpiadi la Provincia di Torino diverrà la vetrina dello sport e quindi anche delle eventuali differenze e disuguaglianze di genere sia nell'accesso che nella valorizzazione della partecipazione allo sport, agonistico e non.

La ricerca si articola in 3 fasi:

- 1 - ricognizione sulla letteratura specifica,
- 2 - costruzione di una mappa dell'associazionismo sportivo nella provincia,
- 3 - ricerca sul campo, su 6 ambiti di discipline sportive.

La ricerca verrà condotta con due strumenti:

A- Un approfondimento attraverso interviste, rivolte a donne e uomini praticanti e donne e uomini dirigenti e responsabili di associazioni e società sportive.

B - Una ricognizione quantitativa strutturata (survey) su un campione di donne e uomini praticanti sport, rivolgendosi agli iscritti/frequentanti di una selezione di associazioni/società e chiedendo loro la compilazione di un questionario strutturato. Al fine di collocare le attività nel complesso panorama sopra descritto il campione interesserà sia "agonisti", sia "amatori" (continuativi e sporadici).

Cooperazione interuniversitaria Torino-Sahel: programma di area sulla didattica, ricerca e formazione.

Si tratta di un progetto co-finanziato dall'Università di Torino e dalla Regione Piemonte che ha avuto inizio nel 2000 e che si sviluppa tramite lo scambio di docenti, ricercatori e ricercatrici,

studenti e tramite convegni in entrambi i continenti. Ad esso partecipano la Facoltà di Scienze Politiche, la Facoltà di Agraria, la Facoltà di Veterinaria e il CIRSD e per l'Università di Torino mentre per i paesi del Sahel sono coinvolte l'Università del Mali, l'Università Gaston Berger di Saint Louis (Senegal), l'Università del Burkina Faso e l'Università Abdou Moumouni di Niamey (Niger).

I rapporti di collaborazione e scambio attualmente in corso riguardano in particolare i seguenti filoni:

- contesto geografico ed associazionismo produttivo nella zona agro-pastorale del Ferlo (Senegal)
- associazionismo, imprenditorialità delle donne e dinamiche di genere in Mali
- forme associative di donne di villaggio in relazione alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e alla gestione delle risorse spontanee
- difesa e valorizzazione della produzione orticola (Mali)
- analisi comparativa dei prodotti essiccati all'aria aperta e con un impianto solare
- controllo della sanità delle produzioni animali in Niger e Burkina Faso.

Il progetto mira a un consolidamento e allargamento della conoscenza reciproca attraverso lo scambio di docenti, ricercatori, dottorandi di ricerca, studenti e attraverso l'organizzazione di seminari e convegni in entrambi i continenti (il primo di essi si è svolto a maggio 2002 a Torino; il secondo a giugno 2003 a Saint Louis).

Gli stage di studenti possono avere diverse valenze sul piano didattico e della formazione professionale: le attività svolte possono infatti essere riconosciute come tirocinio oppure essere integrate nella preparazione di una tesi di laurea oppure ancora possono costituire un'esperienza post-laurea.

BORSE DI STUDIO.

Al fine di sollecitare la partecipazione di studenti e studentesse ad occasioni formative entro una prospettiva di genere anche al di fuori della Università di Torino e in generale a favorire scambi e costruzione di rapporti formativi e scientifici, il CIRSD e incoraggia la partecipazione di studentesse e studenti e di dottorande/i a corsi estivi o seminari organizzati da altre università o istituzioni scientifiche, destinando a questo scopo alcune borse di studio, il cui numero ha potuto essere incrementato entro il progetto UNIGENERE. Sono state così rimborsate le spese di viaggio e alloggio ad una studentessa che si è recata a Firenze il 23/24 maggio al Convegno su "Metamorfosi. Movimenti Soggetti InterAzioni", organizzato dalla Società Italiana delle Letterate, e a tre studentesse che si sono recate a Foggia il 5-6-7 giugno al meeting internazionale su "Le libertà delle donne in Europa e nel mediterraneo", organizzato dall'Università di Foggia. Sono state inoltre bandite due borse di studio per la partecipazione nel mese di agosto (a Pontignano) alla settimana residenziale promossa dalla Società Italiana delle Storiche sul tema Americhe. Differenza di genere. Teorie femminili di fine Novecento in Usa e una borsa di studio per la partecipazione nel mese di luglio (a Trevignano) ad un ciclo di seminari organizzato dalla Società Italiana delle Letterate sul tema "Forme della felicità. Tra momenti dell'essere e trappole del lieto fine."

SITO CIRSD e.

E' stato avviato il lavoro di riorganizzazione e ridisegno del sito CIRSD e, al fine di farne uno strumento più ricco e più amichevole nei confronti delle/degli utenti. Questo lavoro comincerà a portare i suoi frutti nel prossimo semestre.

PUBBLICAZIONI.

Da qualche anno il CIRSD e promuove la pubblicazione nella collana "I quaderni di D&R" di brevi monografie che presentano il lavoro di tesi particolarmente interessanti nel campo dei women's/gender studies. Nel corso di questo anno accademico è stato pubblicato un nuovo volume:

- Mariejeanne Allasinaz, *Donne e forze armate: principi di diritto comparato*, prefazione di Elisabetta Palici di Suni, CIRSD e/Trauben, luglio 2003.